

**Testata:** LA STAMPA

**Data:** 28 dicembre 2017

**La metà dell'importo servirà ad attivare la rete ad Alessandria**

# All'Egea quaranta milioni per teleriscaldamento e rifiuti

Finanziamento della Banca europea degli investimenti alla multiutility albese

La Banca europea degli investimenti ha approvato un finanziamento agevolato da 40 milioni di euro alla multiutility albese Egea, per supportare gli investimenti nei settori del teleriscaldamento, della raccolta rifiuti e dei servizi idrici integrati. In particolare, 20 dei 40 milioni in arrivo dall'Europa saranno utilizzati per finanziare la realizzazione del teleriscaldamento di Alessandria, gara vinta dalla società nei mesi scorsi.

«Un accreditamento significativo da parte delle istituzioni europee, che ci consentirà di realizzare infrastrutture importanti nella provincia piemontese» è il commento dei vertici di Egea.

Il piano complessivo del gruppo albese prevede investimenti per oltre 200 milioni di euro nel periodo 2017-2020.

**Roberto Fiori**  
A PAGINA 41

**CERIMONIA IN MUNICIPIO A CUNEO**



Maxi-finanziamento a condizioni agevolate all'Egea

## “L'Europa premia chi vuole crescere”

La multiutility albese ha chiuso il 2016 con un fatturato di 650 milioni di euro

**Siglato l'accordo con un fondo inglese**

Per crescere nei settori del teleriscaldamento e della distribuzione metano, il gruppo Egea ha anche siglato un accordo con il fondo di investimenti inglese Icon Infrastructure. La partnership rientra in un piano complessivo di investimenti da parte della multiutility albese per un totale di 200 milioni di euro: prevede l'ingresso di Icon come socio di minoranza in Tirennet e Reti Metano Territorio, le due controllate con cui Egea agisce nei business chiave del teleriscaldamento (esclusa la rete di Alba, che fa capo a Egea Pt) e della rete gas, con un valore industriale di 100 milioni di euro. La società inglese ha rilevato il 49% del capitale, apportando fondi per 24 milioni di euro. Icon è fortemente specializzato in investimenti infrastrutturali in Europa e Nord America, con un portafoglio di oltre due miliardi e mezzo di euro: è presente nel teleriscaldamento a Oslo e nella distribuzione gas di Stoccolma, in Nord Irlanda e West Virginia. (R. E.)

ROBERTO FIORI  
ALBA

Un finanziamento di 40 milioni di euro a condizioni agevolate per supportare gli investimenti nei settori del teleriscaldamento, della raccolta rifiuti e dei servizi idrici integrati. Lo ha ottenuto la multiutility albese Egea dalla Banca europea degli investimenti. Dopo la recente partnership siglata con il fondo di investimenti inglese Icon Infrastructure, il canale di finanziamento attivato dalla Bei arriva come una conferma alla credibilità del progetto industriale della società albese, che prevede un piano complessivo di investimenti per oltre 200 milioni di euro nel periodo 2017-2020.

In particolare, 20 dei 40 milioni di euro in arrivo dall'Europa senza intermediazione delle banche saranno utilizzati per finanziare la realizzazione del teleriscaldamento di Alessandria, gara vinta nei mesi scorsi mentre Egea è in lizza anche per Novara e altre realtà non solo del Nord Ovest. Obiettivo della Bei è di accrescere le potenzialità dell'Europa in termini di occupazione e crescita e di sostenere le iniziative volte a mitigare i cambiamenti climatici.

### Fondi allo sviluppo

Commenta l'amministratore delegato di Egea, Pierpaolo Carini: «Questo importante e significativo accreditamento concesso a Egea dalla Bei testimonia la volontà delle istituzioni europee di supportare gli investimenti infrastrutturali nel nostro continente, laddove essi siano supportati da forti e rigorosi piani industriali, e oggi ne è beneficiaria la provincia piemontese. D'altro lato, mi sembra anche che ciò costituisca una bella prova della volontà e capacità della nostra società di realizzare uno sviluppo con i piedi fortemente piantati in questo splendido territorio, e con la mente proiettata nel mondo, con le relative opportunità e conoscenze».

Ma la capacità di approvvigionamento finanziario della multiutility di Alba, che ha chiuso il 2016 con un fatturato



L'azienda  
La sede  
dell'Egea  
ad Alba

di 650 milioni di euro, è variegata, e va dal sistema bancario ai prestiti obbligazionari fatti sul territorio. L'ultima obbligazione tramite collocamento privato, portata a termine da poco, è stata un successo, al

punto che dagli iniziali 5 milioni di euro si è arrivati a 6 milioni per soddisfare le richieste.

«Patti, questi, doppiamente positivi - commentano dall'azienda - perché consentono di beneficiare di fondi per lo

sviluppo infrastrutturale facendo della multiutility un anello di congiunzione fondamentale tra il nostro territorio e il contesto economico-finanziario internazionale».

**40**  
milioni  
Concessi  
dalla Bei  
all'Egea

### Teleriscaldamento

## A Cuneo la centrale operativa da gennaio

Non è ancora stata fissata la data, ma avverrà entro un mese l'accensione della centrale di cogenerazione per il teleriscaldamento di Cuneo, nel grande impianto accanto allo stabilimento Age di via Genova. Fornirà calore alle case dell'Altipiano ed energia elettrica alla vetreria. Ora i cantieri per la posa dei tubi sono fermi (ma sono proseguiti fino alla Vigilia di Natale) e il capoluogo ha quasi colmato il ritardo di oltre 10 anni che scontava per questo servizio: era l'unica delle esatte sorelle senza teleriscaldamento.

Nei palazzi della città per ora continuano a operare i vecchi impianti centralizzati, a metano o gasolio. Nei mesi scorsi Wedge Power, la società privata che finanzia l'operazione da decine di milioni di euro, aveva spiegato che il passaggio al nuovo sistema sarà senza problemi: basterà chiudere i collegamenti dei vecchi impianti e passare, dopo la firma di un verbale, al nuovo sistema. I tubi arriveranno nel locale caldaia dei palazzi (330 quelli già autorizzati, quasi tutti realizzati, di cui 30 pubblici, tra cui scuole, palestre, municipio, l'ex San Fran-



Uno dei cantieri del teleriscaldamento nei mesi scorsi a Cuneo

cesco, Questura, Prefettura). Non esiste un prezzo unitario, ma si analizzano le spese degli ultimi 4 inverni, con sconti del 14% se si utilizzava gasolio e 24% per il metano. Il costo per gli utenti verrà poi indicizzato

alla variazione di quello dei due combustibili. I contratti hanno una durata standard fino a 12 anni (9 per gli enti pubblici) e si può lasciare il servizio quando si vuole, senza penali. (L. S.)